



Insieme per lasciare una traccia

Agnese Benedetta Maria Arena

Micaela Montagano

Daniela Stefanelli

IIS "Bartolomeo Scappi" di Castel San Pietro Terme (Bo)

Riassunto

Un esempio di lavoro integrato della scuola con e per il territorio. Le fonti sono strumenti per promuovere la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

Parole chiave: Didattica attiva; Territorio; Fonti; Sostenibilità; Cittadinanza attiva

Abstract

An example of integrated work of school with and for the territory. The sources are instruments to promote the active citizenship and the sustainability

Keywords: Active didactics; Territory; Sources; Sustainability; Active citizenship

ISSN 2704-8217

doi: <https://doi.org/10.6092/issn.2704-8217/18430>

Copyright © 2023 the authors

This work is licensed under the Creative Commons BY License

<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

SE UN GIORNO D'AUTUNNO UN CAMMINATORE...

Stai per cominciare a leggere una storia che racconta di impegno e passione. Rilassati o se vuoi concentrati. Allontana l'ansia e le tensioni. Pensa al mondo che ti circonda, ecco adesso dimenticalo perché stiamo per raccontarti come una piccola parte di quel mondo è diventata un po' più accogliente.

La porta è meglio chiuderla, di là c'è sempre la televisione accesa. Dillo subito, agli altri: «No, non voglio vedere la televisione! Sto leggendo! Non voglio essere disturbato! Anzi spegnete la televisione e non lasciate che la spia rimanga accesa, è uno spreco!»

Prendi la posizione più comoda: seduto, sdraiato, raggomitolato, coricato. Se hai freddo non alzare il riscaldamento, metti un maglione in più.

Bene, cosa aspetti? Distendi le gambe, allunga pure i piedi su un cuscino, regola la luce in modo che non ti stanchi la vista, ma evita di accendere tutti i faretto che hai in sala, non è necessario. Fallo adesso, perché appena sarai sprofondato nella lettura non ci sarà più verso di smuoverti. Mi auguro che tu non stia fumando, fa male a te e all'ambiente e anche il tuo povero salotto puzzerà, così come il foglio che tieni in mano.

Non che t'aspetti qualcosa di particolare da questo racconto, si sa. Sei uno che per principio non s'aspetta più niente da niente. Ci sono tanti, più giovani di te o meno giovani, che vivono in attesa d'esperienze straordinarie. Tu no. Tu sai che il meglio che ci si può aspettare è di evitare il peggio. Questa è la conclusione a cui sei arrivato, nella vita personale, come nelle questioni mondiali. Ma quello che stai per leggere non è il racconto di una privazione o di una mancanza, non ci sono toppe da cucire per salvare l'insalvabile. Non è una storia che ha per protagonista i "Meno". Questa è la storia di una scuola come tante, in una cittadina come tante, in cui studiano e lavoro persone normali che però hanno fatto di tutto per distinguersi dalla massa.

Sei pronto? Allora iniziamo...

Il percorso "In cammino insieme per lasciare una traccia" ha partecipato nel 2022 al concorso "Tracce e idee per la sostenibilità" della Città Metropolitana per l'ideazione e la realizzazione di un video su un "itinerario dei luoghi sostenibili" nel territorio metropolitano bolognese ed è frutto delle caratteristiche intrinseche del nostro Istituto e del suo territorio.

L'Istituto di Istruzione Superiore Bartolomeo Scappi si trova a Castel San Pietro Terme, un'accogliente città a forte vocazione turistica che collabora attivamente con la scuola: è caratterizzata da un'elevata percentuale di aree verdi e ha oltre 800 anni di

storia, tanto da partecipare da diciotto anni agli eventi della Festa Internazionale della Storia e da curare un programma locale autonomo dal 2010.

Dal 2005 Castel San Pietro Terme è entrata nella "Rete internazionale delle Città del Buon Vivere", che si distinguono per l'elevata qualità della vita e per i tanti servizi a disposizione di cittadini e visitatori.

Il nostro cammino con gli enti del territorio per la conoscenza, la salvaguardia, la valorizzazione e il miglioramento del territorio e dei suoi paesaggi è iniziato molto prima del bando. L'Istituto non collabora solo nel prendersi cura del paesaggio come patrimonio, ma, nelle programmazioni per competenze di diverse discipline e di Educazione civica, è presente la finalità di educare gli studenti a diventare cittadini attivi, a promuovere dei cambiamenti considerando il paesaggio come un bene comune. Il concorso è arrivato dopo tre edizioni dell'ECODAY, giornata per la divulgazione di percorsi didattici sostenibili nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica della Città Metropolitana. Inoltre, per il Piano Scuola Estate 2021 abbiamo messo a punto due laboratori di Outdoor education: i docenti si sono messi in gioco per primi mettendosi da parte per lasciare al centro gli studenti e le attività organizzate "Cosa c'è intorno a me? Dal paesaggio intorno alla scuola agli altri paesaggi..." e "Orto a chi tocca!". I laboratori sono stati presentati nella tesi della Referente alla Educazione alla Salute, Educazione ambientale e alla sostenibilità per il Corso di Formazione Permanente dell'Università degli Studi di Bologna "Il paesaggio e l'ambiente come bene comune" e per la Festa Internazionale della Storia 2021. Considerando che la finalità principale del corso è quella di formare professionisti che possano fare proposte di trasformazione del paesaggio, questo bando ci ha dato l'opportunità di presentare le nostre proposte di cambiamento in maniera strutturata, di trasmettere agli studenti il significato di cittadinanza attiva, di far comprendere il concetto di lavoro in rete, di saper assumere una posizione critica, di sottolineare il ruolo del paesaggio come mediatore interculturale ed inclusivo, strumento di raccordo non solo tra persone autoctone, ma tra persone.

Nell'autunno 2021 la scuola ha poi preso parte alle attività della Città Metropolitana e del Comune di Castel San Pietro Terme sulla Mobilità sostenibile, nell'ambito della progettazione partecipata.

Il bando ci ha permesso, quindi, di proseguire il cammino e di dividerlo tramite una app che utilizza la piattaforma PharoSuite, adatta anche per ipovedenti e non vedenti, con la consulenza dell'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza e il sostegno dell'Associazione Giardino degli Angeli. Durante i laboratori estivi avevamo dedicato

uno spazio all'attività "Nei tuoi panni..." dove alcuni studenti bendati avevano fatto la visita all'orto. Erano emerse parole come misteriosa, stupore, concreta, che viene da lontano, ricordi, emozioni, da raccontare. Il nostro video è il racconto di quei luoghi.

Parlando di fruibilità, l'itinerario scelto è: pianeggiante, battuto, senza scale, salite o discese, facilmente fruibile anche da parte di persone con bisogni speciali.

Il bando ci suggeriva di poter investire il finanziamento in diversi modi (regista per il video, finanziamento per i docenti, ecc.), noi abbiamo deciso di investire il finanziamento ricevuto nella creazione di una app che servirà a guidare queste persone alla scoperta della storia e della natura dei luoghi in fondo al viale...

L'itinerario si sviluppa su quattro luoghi outdoor non a pagamento: il Giardino degli Angeli, la Fonte Fegatella e il Ponte sul Sillaro, il Laghetto Scardovi, la Ex Fornace Pirotti, camminando per il Parco Lungo Sillaro e passando dall'Orto in Condotta di Slow food dell'Istituto. Gli studenti li hanno descritti durante l'edizione 2022 di Very Slow: la passeggiata faceva parte integrante del programma di eventi organizzati dal Comune di Castel San Pietro Terme. Alcune studentesse del Tecnico Economico per il turismo hanno partecipato come guide, sono cittadine di Castel San Pietro Terme, ma ci hanno detto che il progetto ha dato loro la possibilità di vivere e vedere i luoghi da un'altra prospettiva. Inoltre i ragazzi hanno scoperto l'importanza di studiare la Storia con la S maiuscola attraverso l'uso di documenti d'archivio sulla storia locale.

I contenuti sono stati elaborati a partire da documenti d'archivio forniti dalla Associazione castellana Terra Storia Memoria e sono stati presentati dagli alunni alla Festa della Storia 2022 per diffondere le conoscenze acquisite, le emozioni provate e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Gli studenti hanno appreso che la Fonte Fegatella era già nota in epoca romana, ma che è stata considerata sorgente di acqua curativa dal 1337 e che alla Fornace Pirotti nel 1910-1911 erano specializatissimi: si produceva un materiale unico e molto resistente a base di sabbie gialle (si trovavano a fianco alla scuola), argilla (dalla cava che ora è occupata dal Laghetto) e da terre rosse (vicino al Sillaro); molte ditte venivano anche da altre regioni.

La fornace probabilmente è stata in funzione fino a prima della 2^a Guerra Mondiale. A fine anni '60 si hanno tracce degli ultimi edifici che man mano scompaiono per auto crolli. Abbiamo potuto confrontare le immagini della fornace di oggi con quelle del giugno 1944 della RAF (Royal Air Force, Aeronautica Militare Britannica). Testimoni significativi ci hanno raccontato che nella fornace lavoravano anche le donne che potevano allattare sul posto di lavoro. Oggi la fornace è in stato di abbandono: si

possono ancora scorgere la ciminiera e il forno per cuocere i mattoni.

L'Orto in Condotta si trova in una zona dove già sorgevano orti all'inizio del 1900. Gli studenti hanno capito l'importanza dell'orto per la tutela dell'ambiente e delle attività iniziate nell'estate 2021 per promuovere la esplorazione e la conoscenza dell'orto, provare in prima persona cosa significhi lavorare nell'orto ed apprendere l'ABC da usare anche nel proprio balcone o giardino, capire l'importanza della stagionalità dei prodotti, promuovere la salvaguardia della biodiversità, del suolo e dell'acqua, usare i prodotti dell'orto per decorare la casa, secondo usanze della tradizione contadina (es. fusi di lavanda).

Per impostare il nostro lavoro, siamo partiti dall'ANALISI SWOT dell'area a seguito di osservazioni e riflessioni svolte con gli studenti:

- Potenzialità (*Strengths*): bellezza dei luoghi naturali e non, ricchezza dell'ecosistema laghetto, importanza storica dei luoghi (ex Fornace Pirotti, Fonte Fegatella).
- Debolezza (*Weaknesses*): abbandono della fornace, numerosi auto-crolli e rischio di sparizione, non solo fisica, ma anche di quel lavoro, di quei prodotti, della storia di quelle importanti maestranze per il territorio; parcheggio sterrato; persone che portano animali nelle acque del lago (es. siluri) alterando gli ecosistemi.
- Opportunità (*Opportunities*): disponibilità del Comune, degli Enti e delle persone del territorio, valorizzazione dei prodotti tramite percorsi turistici, crescente sensibilità per sostenibilità, sostenuta anche dal Consiglio Comunale dei ragazzi (CCR) e dalla sua Sindaca di allora.
- Criticità (*Threats*): carenza di fondi pubblici.

Alla luce di questa analisi, abbiamo pensato di contribuire alla riqualificazione del parcheggio sul quale si affaccia la Fornace e che dà accesso al Laghetto Scardovi. Per accedere a questo luogo di valore naturalistico speciale, un angolo di Paradiso abitato da pesci, tartarughe d'acqua e raganelle, circondato da grandi alberi come pioppi bianchi e cipressi di palude, dove si rifugiano oltre 120 uccelli acquatici, si deve passare da un parcheggio sterrato polveroso o fangoso a seconda della stagione.

Nonostante il laghetto Scardovi sia un luogo molto amato e frequentato, è all'855° posto come Luogo del Cuore del FAI (con 12 punti nel 2020). La fornace è in abbandono. Per entrambe non ci sono siti in Internet dedicati e ci sono molte informazioni errate in rete. Con le nostre proposte e competenze, abbiamo voluto far

conoscere questi luoghi e con la riqualificazione del parcheggio favorire l'accesso ad essi e la fruizione degli stessi.

Da un'indagine effettuata, risulta che il parcheggio sarà sistemato con finanziamenti privati. La scuola ha preso i contatti per partecipare alla sua progettazione. Le proposte di cambiamento degli studenti sono scaturite dal confronto con l'Uff. Tecnico del Comune e con il Direttore di Anusca incontrati dagli insegnanti.

Secondo la nostra opinione l'accesso al laghetto deve essere un luogo che faccia "pregustare" il laghetto stesso, contestualizzato dal punto di vista della fruibilità, dell'estetica, della sostenibilità e dell'inclusività: le caratteristiche dell'attuale parcheggio non lo rendono fruibile a tutti. Questo nell'ottica che la bellezza non è solo vedere ciò che è bello, ma anche capire le potenzialità della bellezza attraverso piccoli interventi.

Nello svolgere le ricerche per realizzare il video e proporre modifiche, i ragazzi si sono addentrati nei temi dei materiali sostenibili come il CUPOLEX o dei manufatti storicamente prodotti nella fornace a partire da materiali locali: il parcheggio potrebbe essere lastricato invece che avere un manto stradale in asfalto o cemento e i vialetti tra i posteggi potrebbero essere affiancati da alberelli di specie autoctone che potrebbero essere acquisiti gratuitamente tramite il progetto della Regione Emilia-Romagna "Radici per il futuro" con il compito, per l'amministrazione comunale, di mantenere e salvaguardare le piante acquisite.

Con la stessa tecnologia utilizzata dall'Istituto dei Ciechi Cavazza di Bologna per rendere il Giardino degli Angeli inclusivo anche per persone ipovedenti e non vedenti, sarà possibile continuare l'esperienza lungo l'itinerario proposto: si prevede l'installazione delle postazioni con NFC e QR code tramite i quali cittadini e turisti potranno ascoltare la descrizione di quei luoghi. L'app è concepita in modo che un utente disabile, per esempio ipovedente o non vedente, possa utilizzarla e accedere alle stesse informazioni cui accede un utente normodotato, utilizzando le tecnologie assistive. La realizzazione dell'app, versione iOS e Android, sarà realizzata utilizzando la piattaforma PharoSuite. L'app è inclusa in una app "catalogo" insieme ad altre app relative a contesti simili. Non sono stati sostenuti costi per la sala di registrazione dei testi e per la divulgazione del progetto e del prodotto grazie ai rapporti di collaborazione instaurati nel territorio.

Gli studenti hanno preparato i materiali utilizzando documenti d'archivio forniti dall'Associazione castellana Terra Storia Memoria e racconti di testimoni significativi e hanno toccato con mano il fatto che il paesaggio non è un concetto "al

singolare”, ma poliedrico (aspetti naturalistici, storici, artistici, umani, ecc.), del quale, ciò che percepiamo, è una sintesi in un determinato momento.

L’itinerario può essere inserito in un percorso di turismo di prossimità, divenuto attuale, necessario con la pandemia, ma, anche, in una più ampia proposta turistica accessibile a qualsiasi tipo di viaggiatore. Castel San Pietro Terme è infatti raggiungibile in auto, autobus, corriera e treno e presto la zona intorno alla stazione sarà riqualificata secondo il progetto di mobilità sostenibile cui la scuola ha preso parte.

Il nostro itinerario si snoda completamente all’aria aperta, ma non riguarda solo aspetti naturalistici, bensì anche storici, artistici e relativi a mestieri caratteristici del territorio.

Durante i giorni lavorativi si può visitare anche l’Orto in Condotta di Slow food dell’Istituto: prodotti a km 0, senza pesticidi, con irrigazione a goccia e con fiori per gli insetti impollinatori. Ci si augura possa essere di esempio per altre scuole/persone/ristoratori.

Abbiamo voluto anche far porre attenzione sulla fornace, in declino da anni, per attrarre finanziatori per un restauro e recupero: la sua perdita non sarebbe solo fisica, ma verrebbe meno anche la storia di quel lavoro, di quei prodotti, di quelle importanti maestranze del territorio. Agli studenti piacerebbe essere cittadini attivi per partecipare alla progettazione. Le idee dei ragazzi sono le seguenti: messa in sicurezza della ciminiera per renderla punto di riferimento per un’area di aggregazione culturale post pandemia (mostre, spettacoli, laboratori, conferenze), riqualificazione dell’area con edifici che ricordino quelli di origine e materiali di costruzione caratteristici della zona: mattoni, pietra a vista e altri materiali ceramici collegati all’argilla (i prodotti della fornace), e magari vetro e metallo. Vorremmo far diventare la fornace un luogo del cuore del FAI e far aumentare il punteggio al laghetto. Per questo ci auguriamo che il nostro lavoro stimoli una maggiore attenzione e cura da parte dei visitatori: lasciare meno rifiuti e non portare animali (es. siluri, tartarughe carnivore) perché sbilanciano gli ecosistemi e trasmettono malattie.

Gli studenti sono non solo protagonisti del proprio apprendimento, ma cittadini attivi, promotori di cambiamenti per il vantaggio dell’intera comunità, di quel territorio oggetto della loro ricerca scientifica e storica.

Gli strumenti metodologici acquisiti nell’indagine del “vicino a me”, intorno alla scuola, possono poi essere utilizzati per conoscere, interpretare, migliorare, rendere fruibili altri paesaggi. Si vuole promuovere un maggior senso di appartenenza, non solo a questo territorio, ma ai territori con i quali gli studenti (proveniente da un ampio

bacino d'utenza) verranno a contatto come operatori del settore Enogastronomico e Turistico-Ricettivo e futuri cittadini.

Facendo riferimento al Progetto europeo C.A.R.E. per il turismo accessibile del quale la nostra regione è capofila e tenendo al centro della nostra proposta il turista con esigenze speciali, il progetto vuole ridurre le differenze ancora esistenti tra i viaggiatori, migliorando la fruibilità di alcuni attrattori culturali di Castel San Pietro Terme, in un'ottica inclusiva e sostenibile.

L'itinerario è entrato a fare parte dell'archivio di percorsi turistici previsto dal progetto ADELANTE! finanziato dalla Fondazione CARISBO - Bando per l'innovazione scolastica 2020 che ha fornito le strumentazioni informatiche utilizzate. Con le stesse abbiamo divulgato il nostro cammino e prodotto alla Festa Internazionale della Storia 2022 e ad altri eventi a tema.

A questo lavoro hanno contribuito vecchi e nuovi alleati: Comune di Castel S. Pietro Terme (direttore attuale e passato dell'Ufficio tecnico, il Sindaco ha fatto al laghetto una lezione sugli ecosistemi, prede e predatori durante il laboratorio "Cosa c'è intorno a me? Dal paesaggio a fianco alla scuola agli altri paesaggi" del Piano Scuola Estate 2021), Associazione Terra Storia Memoria, Biblioteche Comunali di Castel San Pietro Terme, Anusca, Associazione Giardino degli Angeli, Città Metropolitana, Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza, Fondazione Carisbo, Ekoclub, Very Slow, Festa Internazionale della Storia 2021 e 2022.

Si ringrazia in particolare l'Associazione Giardino degli Angeli per aver sostenuto anche economicamente il nostro progetto e l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza per la consulenza nello sviluppo dell'app assieme a ItCares srl. Un ringraziamento speciale alla ex Sindaca del Consiglio Comunale dei Ragazzi Michelle Lamieri che è sempre al nostro fianco quando parliamo di ambiente e di sostenibilità.

Ci auspichiamo che questo progetto porti ad una ancor maggiore integrazione tra scuola ed Enti del territorio per fare rete, ampliare il nostro itinerario e renderlo non solo fruibile, ma accessibile tramite la realizzazione di una app più sofisticata.

Per gli studenti di 4G Indirizzo Accoglienza turistica e di 5AT Tecnico economico per il turismo (2022) è stata una grandissima soddisfazione ed un onore aver rappresentato la scuola in un concorso sulla sostenibilità, il valore delle loro idee e del loro lavoro hanno avuto uno spazio. Si può immaginare l'emozione dei ragazzi per aver espresso la propria opinione, per essere stati ascoltati e addirittura premiati: il video che abbiamo presentato al concorso ha vinto il 3° premio "per la capacità comunicativa nel trasmettere un'idea di sostenibilità che si sviluppa a partire dalle attività della scuola e

arriva a coinvolgere le istituzioni e tutto il territorio. Emerge la chiarezza del progetto nella sua semplicità e trasversalità, e spicca la dimensione corale del lavoro portato avanti dai ragazzi, che sono stati capaci di promuovere un'idea di educazione alla sostenibilità ampia e inclusiva." Per non parlare di aver contribuito a creare un'applicazione che rimarrà per sempre...

È un piacere raccontare il nostro cammino insieme per lasciare una traccia: la divulgazione ed il racconto delle emozioni fanno parte integrante dei nostri progetti. Speriamo veramente di aver lasciato una traccia...